



CONTRIBUTO UNADIR LOTTA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA MESSA A FUOCO DI OPPORTUNITA' LAVORATIVE.

Con questo contributo si propone di mettere a punto un sistema prodromico a creare nuove opportunità lavorative sui territori inquinati dalle mafie, con norme mirate da porre in essere sia per l'accelerazione delle procedure attualmente previste in materia di sequestro e confisca, sia per offrire opportunità lavorative ai disoccupati dei territori dove la mafia è fiorente anche a causa della stretta economica del momento.

In particolare laddove vengono revocate le licenze presso esercizi pubblici ed attività commerciali per motivi riconducibili alle infiltrazioni criminali, prevedere l'applicazione di uno strumento immediato di sottrazione del bene per affidarne la gestione ai disoccupati del luogo, previa convenzioni o protocolli con organismi di riferimento di quelle attività da rilanciare, consentirebbe di dare una risposta immediata alle mafie offrendo opportunità lavorative che costituirebbero un stimolo ad optare per un sistema garantista.

Di fatto i territori fortemente inquinati dalla malavita e dal malaffare sono sottoposti a condizioni di schiavizzazione delle persone che, pur di guadagnare sono costrette a subire le condizioni disumane e mortificanti senza poter essere tutelate da nessuno. Ma se lo Stato si organizza quale migliore forma di contrasto si può attuare restituendo il territorio ai cittadini che finalmente possono affrancarsi da misere condizioni di asservimento e di ricatti.

Altro aspetto su cui le mafie fioriscono è quello dei rifiuti, anche qui occorre la volontà di sottrarre alle mafie la relativa gestione con misure alternative da mettere a punto per iniziare a sradicare un fenomeno dilagante e fuori controllo.

Altra anomalia da non trascurare è il superamento dell'attuale assetto precario degli enti locali che al momento sono costretti a svolgere in modo discontinuo e con persone a scavalco con più enti, a discapito del buon andamento delle pratiche amministrative.

Si potrebbe creare un gruppo di lavoro composto dai sindaci legittimisti, per poi presentare nelle sedi competenti le relative proposte da mettere a fuoco per tutto il sistema delle autonomie, attualmente connotate da precarietà e da instabilità organizzative.

E' sempre e solo lo Stato, unitamente alle Amministrazioni locali virtuose, a doversi attrezzare in piena sinergia, per ricostruire una situazione degna di un Paese civile per l'affermazione dei diritti dei cittadini e della legalità.

Dobbiamo tutti attivarci per il ripristino della legalità e dell'affermazione del diritto al lavoro, lottando e denunciando i corrotti a tutti i livelli.

14 Dicembre 2012

Il Segretario Nazionale dell'UNADIR
V.P. Maria Rosaria Ingenito Gargano